



Focus

Promessi storici

Una rilettura dei Promessi Sposi fatta in un modo un po' diverso dal solito, cioè in compagnia di uno studioso di storia d'Italia. Per scoprirne il lato fortemente politico e ciò che il romanzo ci dice sul nostro carattere nazionale. *Romanzo popolare. Come i Promessi sposi hanno fatto l'Italia di Roberto Bizzocchi (Laterza)* verrà presentato domani alle 15 alla Pinacoteca di Brera, con l'autore, Vittorio Criscuolo, Giuseppe Polimeni, Stefano Levati e Marzia Pontone



Il rapporto con la città

Un'indagine sullo stretto rapporto tra Manzoni e Milano, tra luoghi a lui familiari (dalla casa natale all'amatata dimora di via Morone, fino alla chiesa di San Fedele), vie, piazze e palazzi, amici intimi e conoscenti illustri che animavano i "salotti" di metà Ottocento. Uno spaccato della società milanese dell'epoca con un ricco apparato iconografico. "Manzoni e la sua Milano. La città di Don Lisander" di Maria Teresa Sillano e Luigi Inzaghi è in uscita per Meravigli edizioni



Dietro lo scrittore

Il cuore è un guazzabuglio (Einaudi) Eleonora Mazzoni ci racconta l'uomo dietro il personaggio. Un Manzoni trasgressivo, lontano dalla figura impolverata e un po' bigotta che a volte viene spiegata a scuola. Leggendo le 1900 lettere che ci ha lasciato e le testimonianze di familiari e amici, Manzoni risulta molto diverso da così. Conversatore ironico e affabile, all'avanguardia su tutto, animato da un ardente fuoco politico. Da giovane perfino ribelle e libertino



IL NOSTRO CARO ALESSANDRO

VIA ALLE CELEBRAZIONI PER I CENTOCINQUANTA DALLA MORTE. UN ANNO DI MOSTRE, SPETTACOLI, INCONTRI NELLE BIBLIOTECHE. LA GUIDA

di NICOLA BARONI

Per cominciare con i giusti anticorpi l'anno manzoniano - che si annuncia, almeno a Milano, un trionfo di celebrazioni, mostre dedicate, pubblicazioni e visite guidate - bisognerebbe leggere *Il cuore è un guazzabuglio* di Eleonora Mazzoni, che attraverso lettere e testimonianze di amici e parenti toglie un po' di reverenziale e retorica sacralità all'autore dei Promessi sposi, raccontandone le inquietudini, gli amori libertini, l'anticonformismo. Due mostre aprono al pubblico oggi: alla Biblioteca Braidense "Manzoni 1873-2023. La peste 'orribile flagello' tra vivere e scrivere" e in Pinacoteca Ambrosiana "I libri di Don Ferrante nella Biblioteca Ambrosiana". La prima racconta Manzoni attraverso il filtro della peste, la seconda cerca di ricostruire la raccolta di libri appartenente a Don Ferrante. A Palazzo Morignia è già visitabile "Sulle orme di Manzoni. Un percorso tra opere, libri e documenti d'ar-

chivio al Museo del Risorgimento", mentre da domani e per tutto il mese il Centro San Fedele propone una serie di appuntamenti, tra cui un ciclo di film in auditorium e alcune serate in chiesa sugli scritti del cardinal Martini in cui si rintracciano echi manzoniani (sanfedele.net). Da martedì prossimo per tutto il mese in Duomo (lun-ven 18.45-20) si terrà la lettura integrale dei Promessi sposi, trasmessa in streaming su YouTube (ingresso libero, prenotazione su duomomilano.it). E il 22 alla lettura seguirà una speciale esecuzione del *Requiem* di Giuseppe Verdi eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Milano. Venerdì 26 e sabato 27 invece performance teatrali e letture di attori in costume per il Festival Diffuso "Notte Manzoniana" nei luoghi dello scrittore (Corsia dei Servi, piazza Duomo, Piazza San Fedele, Piazza Belgioioso). A Pacta dei Teatri è già in scena *La monaca di Monza alias suor Virginia Maria alias Marianna Leyva* (fino a domenica



14), mentre bisognerà aspettare l'autunno per le iniziative del Piccolo Teatro (tutti gli appuntamenti su yesmilano.it). Anche le biblioteche milanesi dedicano allo scrittore incontri e letture itineranti: domani alla Biblioteca Accursio presentazione della nuova edizione di "Curiosità manzoniane" di Paolo Bellezza, sabato al Cimitero Monumentale un omaggio in musica a cura della Civica Orchestra di



Fiati (milano.biblioteche.it). Da giovedì 18 il Castello Sforzesco ospiterà una selezione di fotografie ottocentesche provenienti dal Civico archivio fotografico che illustrano i luoghi in cui viveva lo scrittore, dove si recava e passeggiava. Mentre il 24 maggio al Gabinetto dei disegni si svolgerà una conferenza dedicata a "Gaetano Prevati illustratore dei Promessi sposi". Casa del Manzoni ospiterà invece letture teatrali durante l'estate e due mostre in autunno. Pochi sanno che Manzoni fu anche appassionato botanico e primo coltivatore della robinia in Lombardia: questo aspetto sarà raccontato in una mostra al Museo di Storia Naturale (dal 14 novembre) e in una conferenza di Enrico Banfi, già direttore dello stesso museo, il 18 maggio a Gessate, nell'ambito di "Manzoni in Martesana". Anche qui in programma conferenze, letture teatralizzate, mostre, visite guidate e itinerari in bicicletta nei luoghi della Martesana legati ai Promessi sposi e al loro autore (ecomuseomartesana.it). ♦